

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
Unità Organizzativa Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica

DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI, DA PARTE DEGLI ENTI GESTORI DEI PARCHI REGIONALI, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE ALLA D.G.R. XI/4912 del 21/6/2021.

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A1. - FINALITÀ E OBIETTIVI	2
A2. - RIFERIMENTI NORMATIVI	2
A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI	2
A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA	2

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	3
B.2 - PROGETTI FINANZIABILI	4
B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ	5

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	6
C.2 – ISTRUTTORIA	8
C.3 – MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	9
C.3.1 Modifiche contrattuali e varianti	9
C.3.2 Variazioni progettuali	9
C.3.3 Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento	9

D. – DISPOSIZIONI FINALI

D.1 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	10
D.2 – DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI	11
D.3 – ISPEZIONI E CONTROLLI	12
D.4 – MONITORAGGIO DEI RISULTATI	12
D.5 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	13
D.6 – PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	13
D.7 – DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	13
D.8 – ALLEGATI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI	13

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A1. - FINALITÀ E OBIETTIVI

Con le presenti disposizioni Regione Lombardia concede contributi in conto capitale, agli Enti Gestori dei Parchi regionali, per sostenere le spese finalizzate alla realizzazione di interventi di tutela ambientale, di salvaguardia delle risorse naturali disponibili, di mantenimento in efficienza di strutture ed infrastrutture presenti nei parchi regionali e di recupero di aree degradate.

in particolare, si perseguono i seguenti obiettivi:

- consolidare il patrimonio naturale inteso come l'insieme degli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali del sistema dei parchi regionali e di favorirne il riequilibrio della funzionalità ecologica;
- mantenere in efficienza e consolidare le strutture (sedi, centri parco) e le infrastrutture lineari (piste ciclabili, sentieri) o puntuali (aree di sosta), quali elementi essenziali per favorire il potenziamento della fruizione sostenibile;
- favorire il recupero di aree degradate mediante interventi di risanamento e rinaturalizzazione volti al ripristino delle condizioni di naturalità preesistenti.

Gli interventi finanziati rientrano nella programmazione regionale negli obiettivi individuati dal Programma Regionale di Sviluppo nella Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione e Risultato Atteso 210 “Tutela, pianificazione e fruibilità delle aree protette regionali e delle connessioni con gli spazi rurali e urbani”;

A2. - RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge regionale di riferimento è la n. 86 del 30 novembre 1983 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale”. La Giunta regionale con deliberazione n. 4378 del 20/11/2015 ha approvato le direttive per l'utilizzazione delle risorse finanziarie degli enti gestori dei parchi regionali ai sensi dell'art. 3 comma 3 della l.r. 86/83 e con deliberazione n. XI/4912 del 21/6/2021 ha approvato le disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, e del relativo piano di riparto in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20/11/2015.

La D.G.R. 28 dicembre 2018, n. 1124 ha individuato gli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.), ai sensi dell'art. 3, comma 3, della l.r. 28/2016 “Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio”. I progetti devono prevedere interventi esclusivamente nelle aree protette (Parchi regionali, parchi naturali, riserve e monumenti naturali) e nelle altre forme di tutela (PLIS e siti di Rete Natura 2000) presenti negli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.) di riferimento di ciascun parco.

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari **esclusivamente gli Enti Gestori dei Parchi regionali** istituiti ai sensi della l.r. 86/83, ad eccezione del Bosco delle Querce a favore del quale Regione Lombardia eroga risorse per gli interventi di manutenzione straordinaria con apposita convenzione.

A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a euro 3.664.540,16 e deriva per euro 2.664.540,16 dal tributo dovuto alle regioni per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento, di rifiuti solidi, come stabilito dall'art. 3 comma 27 della Legge n. 549 del

28/12/1995 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e per euro 1.000.000,00 da risorse autonome regionali.

L'importo trova copertura nell'esercizio finanziario 2021 ai seguenti capitoli di bilancio:

- 9.05.203.11140 "Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti RN 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette", per 2.664.540,16 di euro;
- 9.05.203.7786 "Contributi agli enti gestori delle aree protette regionali per interventi di tutela e riqualificazione ambientale, di sviluppo delle attività sostenibili e di fruizione e per l'acquisizione di aree o di beni nelle aree protette regionali e nei parchi locali di interesse sovracomunale", per 1.000.000,00 di euro;

I progetti relativi ad interventi ammissibili di cui ai successivi punti B.2.1, B.2.4 e B.2.5 e ricadenti all'interno di siti di Rete Natura 2000, concorrono in maniera complementare all'attuazione del progetto LIFE GESTIRE 2020 in quanto attuazione del P.A.F. (Prioritized Action Framework) regionale.

B CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, verrà disposto nella misura del 100% per gli interventi di sistemazione idraulico-forestale, di forestazione e, in generale, per le azioni di rinaturalizzazione o comunque volte al miglioramento e alla conservazione della biodiversità e nella misura del 90% per tutti gli altri interventi.

Le spese per le quali si presenta domanda di contributo non possono essere oggetto di ulteriori agevolazioni di natura comunitaria, statale o regionale per la quota parte di contributo riconosciuta con le presenti assegnazioni.

La soglia massima di contribuzione regionale per ciascun parco è definita nelle direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti gestori dei parchi regionali approvate con d.g.r. 4378/2015.

La suddetta deliberazione prevede per gli interventi di manutenzione straordinaria la suddivisione dei parchi in tre categorie in relazione alla loro estensione. A ciascuna categoria corrisponde una percentuale del contributo complessivo destinato a finanziare il programma di interventi. Le categorie sono le seguenti:

Categoria 1 – Importo massimo **euro 244.302,68** per parco (totale categoria euro 1.465.816,08 – 40% del contributo complessivo)

N. 6 Parchi: Valle del Ticino, Orobie BG, Adamello, Parco Agricolo Sud Milano, Orobie VLT, Alto Garda bresciano;

Categoria 2 – Importo massimo **euro 183.227,01** per parco (totale Categoria euro 732.908,04 – 20%)

N. 4 Parchi: Adda Sud, Mincio, Oglio Sud e Nord;

Categoria 3 – Importo massimo **euro 112.755,08** per parco (totale Categoria euro 1.465.816,08 – 40%)

N. 13 Parchi: Valle del Lambro, Serio, Adda Nord, Campo dei Fiori, Grigna, Pineta, Colli BG, Groane, Montevecchia, Monte Netto, Spina Verde, Monte Barro, Nord Milano.

La presente linea di finanziamento non comportando l'offerta di beni e servizi sul mercato, non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina aiuti di Stato.

B.2 - PROGETTI FINANZIABILI

I progetti devono prevedere interventi esclusivamente nelle aree protette (Parchi regionali, parchi naturali, riserve e monumenti naturali) e nelle altre forme di tutela (PLIS e siti di Rete Natura 2000) [1] presenti negli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.) [2] di riferimento di ciascun parco, previo accordo tra il parco beneficiario del finanziamento e l'ente gestore dell'area protetta o delle altre forme di tutela sul cui territorio si intende realizzare l'intervento.

Sono ammissibili interventi di:

1. Manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio naturale, inteso come gli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali dell'area protetta;
2. Manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle sedi o centri parco, comprendendo anche gli impianti e le attrezzature di pertinenza e malghe e alpeggi di proprietà pubblica;
3. Manutenzione straordinaria e rafforzamento delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti (sentieri, piste ciclabili, aree di sosta etc);
4. Conservazione e recupero del paesaggio naturale e rurale mediante interventi su elementi caratteristici esistenti come muretti a secco, terrazzamenti, etc.
5. Recupero delle aree compromesse a seguito dell'azione prevalente di fattori naturali o antropici o alla presenza di specie invasive;

Non sono ammissibili progetti che prevedano:

- **interventi anche solo parzialmente fuori dai confini delle aree sopra citate, ad esclusione degli interventi su sedi o centri parco;**
- **acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere.**

Gli interventi devono essere coerenti con il Piano Territoriale di Coordinamento nonché, dove dovuto, con le misure di conservazione di Rete Natura 2000 o, per i parchi senza P.T.C., con gli strumenti di pianificazione vigenti nonché con le misure di conservazione di Rete Natura 2000.

Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private.

Le aree pubbliche possono essere di proprietà del: parco, comune, provincia, demanio dello Stato e regionale.

L'utilizzo delle aree private può avvenire, ad esempio, per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso, per almeno 15 anni.

Le aree sulle quali si realizzeranno gli interventi dovranno essere fruibili al pubblico gratuitamente.

Sono ammessi a finanziamento interventi su edifici pubblici (sedi o centri parco o foresterie o edifici accessori), di proprietà del parco o di altro ente il cui uso sia regolato da atti convenzionali o di concessione. Sono ammessi a finanziamento gli edifici pubblici che ospitano solamente attività non economiche.

Il progetto presentato nel caso in cui fosse articolato in lotti anche localizzati in luoghi diversi, dovrà mantenere coerenza progettuale tra l'azione principale oggetto della richiesta di finanziamento e gli interventi previsti nei diversi lotti.

Ogni ente gestore dei parchi regionali può presentare non più di due progetti.

¹ Come definiti all'art. 2 lett. a) e b) l.r. 28/2016;

² Come individuati nell'allegato 1 della d.g.r. n. 1124/2018 e successive modificazioni, in attuazione della l.r. n. 28/2016

L'avvio dei lavori deve avvenire entro il 30/09/2022 e l'ultimazione entro il 30/09/2023.

Il mancato rispetto delle suddette scadenze determina la decadenza dalla concessione del contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78.

Proroghe ai termini di inizio e ultimazione degli interventi, possono essere concesse ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della l.r. 34/78, vigente al momento della richiesta.

La richiesta di proroga è presentata secondo le seguenti modalità e deve essere:

- a) inserita in Bandi online prima della scadenza del termine di inizio/fine lavori;
- b) predisposta compilando il modello scaricabile da Bandi online ed eventualmente integrata con fotografie;
- c) specificato nel dettaglio la/le motivazione/i dei fatti estranei alla volontà del beneficiario, sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento;
- d) allegato il Cronoprogramma che attesti la realizzabilità delle opere entro i nuovi termini di inizio/fine lavori.

B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili esclusivamente le spese:

- sostenute e attestate con fatture e mandati di pagamento per la realizzazione dell'intervento a partire dalla data di pubblicazione della delibera XI/4912 del 21/6/2021 sul BURL n. 25 Serie Ordinaria del 24/6/2021;
- finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto (allegato 3), specificatamente:
 - ✓ spese di investimento;
 - ✓ spese diverse da quelle di investimento.

Le spese d'investimento ammissibili sono quelle sostenute per la realizzazione delle opere elencate al punto B2, oltre a quelle per l'eventuale acquisizione delle aree e agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Sono ammesse tra le spese di investimento anche le spese per forniture necessarie alla realizzazione dei suddetti interventi, esclusivamente se inventariabili nel patrimonio dell'ente beneficiario del contributo. Non saranno riconosciute spese per forniture inventariate da enti diversi dal beneficiario anche se gli stessi hanno realizzato gli interventi in qualità di enti attuatori.

La realizzazione dei lavori in Amministrazione diretta è consentita nei limiti della normativa nazionale e regionale vigente; in fase di rendicontazione deve essere fornita adeguata documentazione che attesti nel dettaglio la mano d'opera, i materiali e i noli utilizzati e che dimostri che tali costi non si sovrappongono alle spese di parte corrente di "funzionamento" rendicontate a R.L. (rif. all. 5). Nella realizzazione dei lavori in amministrazione diretta andrà, inoltre, fornito l'Elenco Prezzi di riferimento.

Le spese ammissibili diverse da quelle d'investimento sono: progettazione, direzione lavori, collaudi, sicurezza in fase di progettazione e di realizzazione, appalto, imprevisti, consulenze tecniche e professionali, studi indagini, ricerche; tali spese, comprensive di IVA, non devono superare il 20% delle spese di investimento IVA compresa.

Le funzioni tecniche svolte dai dipendenti del Parco, ammissibili a finanziamento, sono esclusivamente quelle elencate all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e, per essere erogate con il saldo del contributo regionale, devono essere sostenute dall'ente entro la data di consegna della rendicontazione. L'attestazione di tali spese avverrà con la consegna della copia della determina di incarico e della busta paga indicante la spesa a

favore del dipendente, secondo le modalità previste dalla normativa in materia di privacy, o del mandato di pagamento.

Le "spese diverse da quelle di investimento" rendicontate in fase di richiesta di saldo, possono essere riconosciute fino alla concorrenza del 20% dell'importo delle spese per investimento contenute nel Quadro Economico del singolo progetto ammesso a finanziamento in sede di istruttoria della domanda.

Non sono ammesse:

- **le spese di comunicazione/promozione;**
- le spese relative a progetti consistenti in sole attività di studio e/o ricerca o comunque progetti in cui tali attività risultino prevalenti oppure progetti riconducibili ad attività di gestione o di manutenzione ordinaria;
- le spese relative ad acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere e comunque nei limiti stabiliti dall'art. 12 del D.L. 98/2011 convertito con L. 111/2011, tali spese non potranno comunque superare il 20% delle spese di investimento;
- le spese relative ad interventi di manutenzione straordinaria su mezzi o attrezzature di proprietà dell'ente anche se utilizzati per la realizzazione del progetto.

In sede di erogazione del saldo del contributo e a seguito della verifica delle rendicontazioni, Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso un incremento dell'ammontare dell'aiuto finanziario concesso.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione del progetto avviene tramite domanda, **firmata digitalmente o elettronicamente**, del legale rappresentante dell'ente parco, o, tramite sua delega, dal Direttore o dal Responsabile dell'ente parco, esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Integrato "Bandi online" raggiungibile all'indirizzo Internet: www.bandiservizi.it a partire

dal 12 luglio 2021 alle ore 10,00 ed entro le ore 16,00 del 19 settembre 2021.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo è resa disponibile la modulistica necessaria (domanda, Quadro economico, Crono programma, Atto di accettazione).

Ai fini della presentazione della domanda, ciascun richiedente provvede alla registrazione e successiva profilazione nel Sistema "Bandi online".

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti a profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità dei soggetti richiedenti, come anche le eventuali rettifiche per completare, in tempo utile, l'iter di partecipazione della domanda.

Per richiedere il finanziamento ogni ente deve approvare un progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e con i contenuti di cui agli articoli da 17 a 23, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Le domande dovranno essere presentate seguendo le indicazioni presenti in Bandi online ultimata la fase di profilazione. Alla domanda di finanziamento dovranno essere allegati solo i seguenti documenti del progetto di fattibilità tecnica ed economica:

1. **Relazione tecnica** e illustrativa con i contenuti di cui agli artt. 18 e 19 del D.P.R. 207/2010. La Relazione dovrà contenere un'apposita sezione in cui si esplicitino le modalità di realizzazione dei lavori e le procedure di affidamento che si intendono seguire. Eventuali fotografie andranno inserite in Relazione e non potranno essere caricate a parte.
2. **Calcolo sommario della spesa** dei lavori (opere, forniture e ogni altra voce che concorre a determinare la spesa di investimento), applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi, come indicato nell'art. 22 del D.P.R. 207/2010.
3. **Quadro Economico di progetto**, secondo il modello allegato 3 al presente decreto, che fornisca gli elementi essenziali per comprendere le voci di spesa, con il dettaglio delle spese diverse da quelle d'investimento (non superiori al 20%) e precisando l'eventuale importo di cofinanziamento;
4. **Cronoprogramma** dettagliato (espresso in mesi e settimane) secondo il modello allegato 4 al presente decreto, che definisca i tempi inizio e fine lavori (**è obbligatorio specificare le date di inizio e di fine lavori**) a partire dal 01/01/2022;
5. **Elaborati grafici**. Non si possono inserire in Bandi online più di due elaborati grafici che dovranno pertanto essere in scala adeguata per comprendere la localizzazione degli interventi e gli elementi progettuali necessari per capire le caratteristiche dell'intervento.
6. **atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica** (senza allegati) nel quale si attesti in modo esplicito la copertura con risorse proprie o l'avvenuta assegnazione di contributo da parte di altri enti e/o privati, a copertura della quota eccedente dell'importo progettuale non finanziata con risorse regionali.

Tutti i documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo dovranno essere firmati dal progettista o dal Direttore del parco.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, Tab. B, art. 21 bis.

Firma elettronica

*Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), **la sottoscrizione della domanda dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.** È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).*

C.2 – ISTRUTTORIA

La fase istruttoria si completerà entro 60 giorni dalla chiusura dell'inserimento delle domande in Bandi online da parte degli enti gestori dei parchi.

La valutazione di ammissibilità dei progetti presentati verrà espressa considerando:

- la presentazione nei termini previsti dalle presenti disposizioni;
- la completezza e la correttezza della documentazione di cui ai punti da 1 a 6 del paragrafo C1;
- la coerenza dei progetti preliminari con i contenuti delle disposizioni quadro di cui all'allegato A della d.G.R. n. XI/4912 del 21/6/2021 e delle presenti disposizioni e in particolare con gli importi, gli interventi e le spese ammissibili;

La domanda sarà considerata inammissibile se:

- **non viene inserita in Bandi online entro i termini previsti dalle presenti disposizioni;**
- **il progetto presentato non risulta coerente con le caratteristiche anche di uno solo dei punti B1, B2 e B3;**
- **il progetto prevede interventi esterni al perimetro delle aree protette (Parchi regionali, parchi naturali, riserve e monumenti naturali) e delle altre forme di tutela (PLIS e siti di Rete Natura 2000) presenti negli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.) di riferimento di ciascun parco, ad eccezione dei casi previsti al paragrafo B2;**
- **viene trasmessa con modalità differenti rispetto a quanto stabilito dalle presenti disposizioni;**
- **i beni mobili e immobili del parco non sono stati utilizzati in modo coerente con le finalità di valorizzazione ambientale previste dalla l.r. 86/83 e con le disposizioni degli statuti e dei disciplinari d'uso degli immobili stessi, nonché secondo le specifiche disposizioni regionali in materia.**

Nel corso dell'istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa al fine di chiarire i contenuti tecnici e/o amministrativi di atti prodotti al momento della presentazione della domanda.

L'integrazione verrà richiesta assegnando un tempo congruo, non superiore a 7 giorni solari consecutivi, per la risposta o per l'invio di documentazione integrativa. In tale caso, i termini di istruttoria si intendono sospesi e riprenderanno a decorrere dalla consegna della documentazione richiesta.

Conclusa la fase istruttoria, attraverso Bandi online, viene comunicata l'ammissibilità o la non ammissibilità al finanziamento. Entro 4 giorni solari consecutivi dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità del progetto, l'ente parco è tenuto a trasmettere l'accettazione del contributo in conformità al modello (Allegato 2), disponibile nell'apposita sezione di Bandi online.

Il Responsabile del procedimento procede quindi con decreto dirigenziale all'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali ammissibili e di quelle escluse in quanto inammissibili.

L'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali finanziabili avverrà entro 90 giorni dalla chiusura dell'inserimento delle domande di finanziamento in Bandi online.

I suoi esiti saranno successivamente comunicati ai soggetti interessati attraverso l'applicativo Bandi online.

C.3 – MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione delle risorse a favore degli enti parco avverrà, previa sottoscrizione e ricevimento tramite la piattaforma Bandi online, degli atti di accettazione (allegato 2), secondo le seguenti modalità:

- 50% contestualmente all'approvazione del decreto dirigenziale di approvazione dei progetti;
- 50%, a saldo, entro 60 giorni dalla presentazione del Certificato di Regolare Esecuzione e della rendicontazione finale delle spese.

Le liquidazioni, in acconto e saldo, potranno avvenire anche per singolo progetto presentato.

Anche nel caso in cui gli enti beneficiari dovessero anticipare la fine dei lavori all'annualità 2022, l'erogazione a saldo delle risorse per ciascun progetto avverrà nell'annualità 2023, secondo le disponibilità di risorse e le modalità indicate nelle presenti disposizioni.

Le risorse regionali saranno erogate a favore degli enti parco in base alle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili in sede di rendicontazione del progetto realizzato.

Avvio lavori

I lavori dovranno iniziare entro la data di inizio lavori riportata nell'atto di accettazione del contributo da parte degli Enti parco, salvo eventuali proroghe autorizzate dal Dirigente competente di Regione Lombardia.

Il certificato di inizio (o consegna) lavori ai sensi dell'art 154 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, deve essere inserito nella piattaforma bandi online entro 15 giorni dal suo rilascio ed è l'unico documento che attesta l'avvenuto inizio dei lavori. Non potranno essere accettate altre tipologie di dichiarazione. La mancanza dell'idonea certificazione o il mancato rispetto della suddetta scadenza determina la decadenza dalla concessione del contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78.

Rendicontazione

Ai fini della liquidazione del saldo, gli enti parco dovranno produrre **entro 90 giorni dal termine dei lavori** la seguente documentazione:

1. Relazione al Conto finale del Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 14 del D.M. 49/2018;
2. Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativa Determina o Decreto di approvazione;
3. Dichiarazione di rendicontazione contabile (allegato 5)
4. Copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento.
5. Fotografie dell'intervento realizzato.
6. Shapefiles del progetto: *georeferenziati in UTM - WGS 84*

L'U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica si riserva di richiedere ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del saldo del contributo.

Tutta la documentazione di rendicontazione andrà inserita in Bandi online

C.4.1 Modifiche contrattuali e varianti

Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti d'appalto redatte ai sensi del D.Lgs 50/2016, devono essere autorizzate da Regione Lombardia.

La richiesta di variante predisposta secondo il modello allegato 7, corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Crono programma, dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione dell'ente, dovrà essere inviata mediante l'applicativo Bandi online alla DG AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI – U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica, che provvederà alle opportune verifiche ed, entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, al decreto di autorizzazione o al diniego.

Per la realizzazione della variante potrà essere utilizzato il ribasso d'asta nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

C.4.2 Variazioni progettuali

Il beneficiario dovrà dare immediata comunicazione alla U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica, di eventuali variazioni progettuali che dovessero intervenire nel periodo compreso tra la concessione del contributo regionale e l'affidamento delle opere interessate dalla variazione. Alla richiesta di autorizzazione alle variazioni progettuali (allegato 7) dovrà essere allegata una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, il Crono programma, gli elaborati grafici e l'atto di approvazione dell'ente. La documentazione dovrà attestare la coerenza delle variazioni progettuali ai contenuti della d.g.r. XI/4912 del 21/6/2021 e alle presenti disposizioni e precisare in modo dettagliato le motivazioni che determinano la variazione. Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza il dirigente competente, terminata l'istruttoria con esito positivo, provvederà al rilascio dell'autorizzazione.

C.4.3 Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento:

E' possibile utilizzare le risorse derivanti dal ribasso d'asta nei limiti consentiti dalla normativa vigente o da altre economie progettuali per miglioramenti dell'intervento per cui è stato erogato il contributo. In questo caso l'utilizzo di tali risorse è possibile qualora il nuovo progetto risponda ai seguenti requisiti:

- deve essere coerente con le finalità dell'intervento per cui è stato erogato il contributo;
- deve prevedere interventi migliorativi del progetto finanziato;
- deve essere utilizzato esclusivamente a chiusura contabile dei lavori di cui al progetto originario (Certificato di fine lavori e Contabilità finale o SAL corrispondente al finale);
- i nuovi lavori previsti dovranno rispettare il termine di ultimazione indicato nell'atto di accettazione del finanziamento e la realizzazione del nuovo progetto non può essere motivo di autorizzazione alla proroga dei termini di ultimazione degli stessi;
- le tipologie di interventi finanziabili sono quelle descritte tra gli "interventi ammissibili".

La richiesta di utilizzo delle economie predisposta secondo il modello allegato 8, corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Crono programma e dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione dell'ente, dovrà essere inviata mediante l'applicativo Bandi online alla DG AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI – U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica, che provvederà alle opportune verifiche ed entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza al decreto di autorizzazione o al diniego.

Le eventuali spese rendicontate relative ad opere realizzate attraverso varianti o interventi migliorativi o variazioni progettuali, non autorizzate da Regione Lombardia, non saranno ammissibili a rendicontazione e quindi non erogabili.

D – DISPOSIZIONI FINALI

D1 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

L'ente parco beneficiario del contributo è tenuto a:

- portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle opere realizzate oltre i termini stabiliti e delle relative spese sostenute;
- assicurare la copertura della parte finanziaria a carico dell'ente beneficiario nel caso di cofinanziamento del progetto;

- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle presenti disposizioni e dalla normativa vigente;
- adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste da Regione;
- eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione per due anni dalla data del provvedimento di saldo;
- comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del progetto e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- rimborsare i pagamenti effettuati da Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- dare immediata comunicazione a Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- accettare le condizioni specificate nelle presenti disposizioni per la concessione del contributo comprese le clausole di revoca in essi previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo del progetto presentato qualora venisse rendicontato un importo inferiore rispetto all'importo progettuale complessivo finanziato;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia,
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia,
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI

La decadenza dal beneficio finanziario del contributo può avvenire qualora venga accertata:

- l'impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato;
- irregolarità attuative;
- mancanza di requisiti e di presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- **mancato rispetto delle date di avvio e fine lavori.**

Si procederà con la decadenza dal beneficio finanziario anche a seguito di formale atto di rinuncia da parte dell'Ente beneficiario, trasmesso a Regione Lombardia.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda, la Regione potrà erogare un contributo proporzionale alla parte di progetto realizzata. Non verrà riconosciuta alcuna spesa per indagini/ricerche/progettazione o altre attività propedeutiche alla realizzazione del progetto, nel caso in cui l'intervento non venga realizzato.

Il decreto di decadenza dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate (comprehensive dell'acconto), indicandone le modalità di restituzione. Il recupero delle risorse da parte di Regione Lombardia potrà avvenire anche mediante compensazione con altri contributi che Regione Lombardia erogherà a favore dell'ente parco debitore, l'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

Dell'avvio del procedimento di decadenza, la U.O. competente ne darà comunicazione al beneficiario che avrà dieci giorni per presentare le proprie osservazioni. Valutate le eventuali osservazioni e sussistendo le motivazioni per la decadenza, l'U.O. procederà con decreto.

La restituzione dell'importo liquidato, comprensivo delle somme erogate per il primo acconto, avverrà anche nel caso in cui Regione Lombardia abbia approvato il progetto definitivo.

D.3 ISPEZIONI E CONTROLLI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a contributo.

I Soggetti Beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità della realizzazione dei progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito.

D.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a contributo.

Indicatori di risultato

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- tempi di realizzazione degli interventi espressi in giorni a partire dalla data di concessione del contributo fino alla data di rendicontazione;
- spesa ammessa a rendicontazione/spesa finanziata.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del finanziamento, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento delle presenti disposizioni e delle procedure conseguenti è il dirigente regionale dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica.

D.6 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente atto è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – Sezione bandi

Informazioni relative alle presenti disposizioni ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- per iscritto all'indirizzo di posta elettronica : agricoltura@pec.regione.lombardia.it
- telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi della U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica:
agostino_marino@regione.lombardia.it – t. 02.6765.8027

Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00, escluso festivi.

D.7 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi degli art. 22 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) è possibile consultare e/o richiedere eventuali copie di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia.

Specifiche informazioni sono reperibili all'indirizzo sotto riportato:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/accesso-agli-atti-trasparenza-e-privacy/Accesso-atti/accesso-atti>.

D.8 ALLEGATI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI

Sono parte integrante delle presenti disposizioni i seguenti documenti:

- Atto di accettazione del contributo (Allegato 2)
- Quadro Economico di progetto (Allegato 3)
- Crono programma (Allegato 4)
- Dichiarazione di rendicontazione contabile (Allegato 5)
- Richiesta di proroga (Allegato 6)
- Richiesta di autorizzazione alle modifiche contrattuali e varianti o alle variazioni progettuali (Allegato 7)
- Richiesta utilizzo economie (Allegato 8)

Tutti gli allegati sono scaricabili da Bandi online.